



Report 4° Laboratorio
Seregno, 13 gennaio 2016

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Servizi in rete

Piano L.I.F.T. 2014 - Azioni di sistema finalizzate alla condivisione e sviluppo delle modalità di intervento per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

Report a cura di

Erica Contrafatto - SLO srl



SviluppoLavoroOrganizzazione

SLO srl

Via Menabrea, 33 - 20159 - Milano - Tel/Fax +39 02 6883896 - P. IVA 05907260961

e-mail:info@slosrl.it - www.slosrl.it

Presenti

- Abbondi Elena (AFOL Monza Brianza)
- Bevilacqua Sergio (SLO)
- Catti Stefano (Consorzio SIR)
- Contrafatto Erica (SLO)
- Derra Romina (Consorzio SIR)
- Mantegazza Laura (Consorzio SIR)
- Nobili Valentina (Consorzio SIR)
- Serrago Patrizia (CODEBRI - Consorzio Desio Brianza)

Documenti allegati

Viene allegato al verbale il documento:

- 1) **Processo di presa in carico degli utenti disabili - Provincia di Monza e Brianza** (file "PIC Prov. Monza 3_13.01.16") aggiornato con le osservazioni emerse durante l'ultimo incontro (v. paragrafo "Focus sul processo di inserimento lavorativo").

Focus sugli utenti

Nell'operatività si è obbligati a ragionare in termini di servizi (es. tirocinio, scouting, coaching, etc...) perché la Regione richiede agli accreditati una rendicontazione in base a questi riferimenti. In questa giornata si richiede un approccio molto diverso in cui **focalizzare l'attenzione sulle fasi del processo di inserimento lavorativo** (es. valutazione, occupabilità, occupazione...). **Ragionare sul profilo del proprio utente e quindi sui suoi bisogni, aiuta a razionalizzare l'analisi del processo di presa in carico.**

E' stato chiesto ai presenti di ragionare individualmente sul profilo dell'utente per cui è possibile l'occupazione e per l'utente che non è possibile collocare.

Prendendo in considerazione due aspetti:

- **caratteristiche** dell'utente (individuali, stereotipi sociali, politiche aziendali nei confronti delle categorie protette, linee guida regionali/provinciali)
- **bisogni** dell'utente

Cosa emerge dall'analisi delle caratteristiche?

OCCUPAZIONE POSSIBILE		OCCUPAZIONE NON POSSIBILE
MATCH - Presenza di scolarità - Età giovanile MATCH - Competenze professionali spendibili - Motivazione / consapevolezza / attivazione - Utente che "può funzionare" o "è simpatico" (patologie circoscritte o facilmente comprensibili o che conferiscono un'immagine → RSI)		- Titolo studio / scolarità bassa - Età elevata - Competenze non spendibili - Passività o ambivalenza nei confronti del lavoro

	<ul style="list-style-type: none"> - Consuetudine nei confronti della dimensione lavorativa - Supporto familiare nei confronti della gestione dei problemi (logistici, etc...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di consuetudine nei confronti della dimensione lavorativa - Assenza / ambivalenza del supporto familiare
MATCH	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze relazionali - Mobilità / autonomia negli spostamenti - Autonomia verso svolgimento mansione 	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità scarsa - Autonomia scarsa
MATCH	<ul style="list-style-type: none"> - Patologia compensata / contenuta / stabilizzata - Patologia non sottoposta a revisione 	
MATCH	<ul style="list-style-type: none"> - % invalidità per sgravi - Flessibilità 	

Le caratteristiche sono complessivamente simili a quelle dei lavoratori ordinari.

I SIL hanno la possibilità di raccogliere queste informazioni dal momento che hanno una presa in carico articolata; gli altri enti hanno difficoltà a riguardo. E' necessario integrare le informazioni raccolte da più parti sullo stesso utente (la fase di valutazione nel territorio è molto articolata).

Cosa emerge dall'analisi delle esigenze dell'utente?

OCCUPAZIONE POSSIBILE	OCCUPAZIONE NON POSSIBILE
<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro in azienda - Esigenza economica / reddito - Relazione - Ambiente lavorativo accogliente (relazioni, scelte organizzative, aspetti logistici) - Mansione / postazione compatibile con invalidità - Prospettive (solidità aziendale, tempistiche adeguate alle aspettative, prospettive lavorative - tirocinio / assunzione). <p>Informazione e visibilità delle prospettive dell'utente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro "nel pubblico" - Importanza del contributo economico - Inclusione sociale: <ul style="list-style-type: none"> → personalizzazione ipotesi lavorativa → uscire di casa → relazioni - Ambiente lavorativo deve essere accogliente (relazioni, scelte organizzative, aspetti logistici)

Focus sul processo di inserimento lavorativo

Viene chiesto al gruppo sulla base delle caratteristiche ed esigenze dell'utenza, quali attività possono essere previste dal processo di inserimento lavorativo. Quindi cosa è necessario fare in termini di processo per rispondere alle esigenze dell'utente occupabile con quelle caratteristiche.

Le prime risposte che emergono sono i servizi finanziati dalla Dote. Bevilacqua chiede **di distinguere tra servizio e fase del processo.**

Il servizio può essere collegato a uno specifico finanziamento o a uno specifico linguaggio (che può essere diverso da un ente all'altro). Mantenere la riflessione sul processo permette di ragionare sul senso/significato dei diversi servizi anche fra enti diversi.

La consapevolezza delle fasi in cui si articola il processo di presa in carico dell'utenza per favorirne l'inserimento lavorativo permette inoltre di fornire indicazioni precise rispetto alla governance, per esempio individuando i punti di forza e quelli di debolezza della presa in carico nel territorio monzese.

Prossimi incontri

- 1) mercoledì **17 febbraio 2016** - Preparazione della presentazione del modello
h. 9.15-13 c/o Consorzio SIR Seregno